

La manovra Le misure

# Tassa sui Suv e stretta sulle banche

## Prelievo dello 0,15% sulla Borsa, Bot esclusi. Donne, pensione a 65 anni dal 2020

ROMA — L'equiparazione dell'età pensionabile tra uomini e donne nel settore privato, a partire dal 2020, la nuova tassa dello 0,15% sulle transazioni finanziarie, il superbollo sui Suv e le auto di grossa cilindrata, e l'ennesima "spazzolata" alle Regioni, agli enti locali e alle banche. Alle quali, tuttavia, il governo concede in cambio un'opportunità per rafforzare il proprio patrimonio. Queste le principali novità che emergono dall'ultima bozza del decreto per la correzione dei conti pubblici che arriva oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri insieme al disegno di legge delega per la riforma fiscale.

L'allungamento da 60 a 65 anni dell'età di pensione per le donne, secondo l'ultima bozza del decreto, scatterà dal 2020 e procederà al ritmo di sei mesi l'anno, per concludersi quindi nel 2030. Rispetto alle ipotesi originarie (si doveva partire già dal 2012) il processo sarà dunque molto più soft e graduale, come volevano il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, e Umberto Bossi. Resterebbe confermato, invece, l'anticipo al 2014 dell'agganciamento automatico dell'età di pensione alle speranze di vita, che in sede di prima applicazione porterà a un allungamento di tre

mesi dei requisiti.

La novità principale di queste ultime ore è tuttavia la reintroduzione dell'imposta di bollo sulle transazioni finanziarie. Si pagherà lo 0,15% sull'acquisto di azioni e obbligazioni, ma non dei titoli di Stato. Nello stesso tempo il decreto introduce una nuova tassa sulle operazioni "speculative" delle banche, con un'aliquota del 35% sul «risultato complessivo netto della gestione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione», una misura che porterà nelle casse dello Stato ben 4 miliardi tra il 2011 e il 2012. In cambio le banche avranno la facoltà di rafforzare il patrimonio, anche in funzione dei nuovi parametri internazionali, con la rivalutazione delle quote di controllo. E sempre in tema di nuove tasse, con la manovra, debutta già dal 2011 il superbollo sui Suv e le auto di grossa cilindrata (con potenza superiore a 125 kWh).

Tra le novità fiscali, oltre al rinvio al primo ottobre dell'esecutività immediata degli accertamenti, spunta anche la definizione agevolata delle liti pendenti con il fisco. Le liti fiscali che non superano i 20 mila euro pendenti alla data del primo maggio davanti alle commissioni tributarie o ai giudici ordinari potranno essere chiuse pagan-

do 150 euro se la causa ha un valore non superiore ai 2.000 euro, mentre per gli importi superiori si pagherebbe il 10% delle somme.

Nel menu della manovra, che dovrà recuperare 47 miliardi di euro da qui al 2014 per azzerare il deficit, non potevano mancare i tagli agli enti locali. Che saranno consistenti, visto che si parla di una sforbiciata da 3,2 miliardi nel 2013 e di 6,5 miliardi a partire dal 2014. Tagli che si aggiungono a quelli, già pesanti, operati ai trasferimenti verso Regioni, Province e Comuni con la manovra di finanza pubblica dell'anno scorso. In compenso, viene confermata la riforma del Patto di stabilità per i Comuni: chi rispetta gli obiettivi di bilancio e ha soldi in avanzo, a differenza di quanto avviene oggi, potrà spenderli.

In arrivo anche nuovi tagli ai ministeri. La manovra fissa un obiettivo per ciascun ministero e i ministri dovranno proporre i loro piani di risparmio entro settembre, perché siano inseriti nella legge di stabilità. Ovviamente il Tesoro ha preteso delle garanzie, riservandosi, in mancanza dei piani o di fronte a progetti non adeguati, una riduzione delle dotazioni finanziarie di ciascun singolo dicastero. Ieri, intanto, il ministro de-

gli Affari regionali, Raffaele Fitto, ha smentito che una parte delle risorse per far quadrare i conti pubblici possano essere prelevati dal Fas, il fondo per il Mezzogiorno. Resta confermato, tuttavia, il taglio di 3,5 miliardi di euro al "fondone" di Palazzo Chigi per il sostegno all'economia reale.

Insieme alla manovra, oggi il governo dovrebbe dare via libera anche alla delega per la riforma del fisco. In futuro ci saranno tre sole aliquote (20, 30 e 40%) e sole cinque imposte (Irpef, Ires, Iva, accise e una nuova tassa di servizio che accorperà anche quelle catastali e ipotecarie). Una delle deleghe riguarderà la razionalizzazione e la riduzione delle oltre 470 detrazioni, deduzioni e sconti fiscali previsti dall'ordinamento attuale, un'altra l'eliminazione delle sovrapposizioni tra il fisco e l'assistenza sociale, un'altra ancora le nuove misure contro l'evasione. In programma c'è anche l'aumento dell'Iva per compensare la riduzione delle aliquote Irpef, ma su questo punto il dibattito, nel governo, è ancora aperto.

**M. Sen.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sconto sulle liti

Sanatoria per le liti con il fisco fino a 20 mila euro, «pace» con 150 euro o il 10% del valore

### Tagli agli enti locali

Previsto un taglio di 3,2 miliardi nel 2013 e di 6,5 miliardi l'anno dopo per Regioni, Province e Comuni

**0,15** per cento: la tassa sull'acquisto di azioni e bond, ma non Bot e Btp

**Nella bozza della manovra****Borsa****Imposta di bollo**

L'imposta di bollo dello 0,15% si applica «alle transazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari concluse nel territorio dello Stato per il tramite delle banche e delle imprese di investimento abilitate all'esercizio nei confronti del pubblico»

**Trading bancario Il superbollo****Tassa al 35%**

Nelle misure della manovra spunta una «tassazione separata» sull'attività di trading svolta dalle banche. L'aliquota al 35% si applicherà al risultato complessivo netto derivante dalla gestione delle attività detenute per la negoziazione

**Auto sopra 125 kw**

Potrebbe arrivare un superbollo per le auto con potenza superiore a 125 chilowatt (170 cavalli). La norma, inserita in una delle bozze, potrebbe però saltare. La tassa aumenterà all'aumentare della potenza dell'autoveicolo

**Liti fiscali****Mini sanatoria**

Con un prezzo scontato si potranno chiudere le liti pendenti con il fisco fino a 20 mila euro. La partita potrà essere definita pagando 150 euro se il valore del contenzioso si ferma a 2.000 euro. Oltre e fino a 20 mila euro si pagherà il 10 per cento

**Quote latte****Fermata Equitalia**

Le quote latte sono «salve» dalla riscossione coattiva da parte di Equitalia. Dopo aver commissariato l'ente per le erogazioni in agricoltura che tiene i conti di coloro che devono pagare, ora nella manovra è stato bloccato l'agente di riscossione

**Accertamento****Slitta a ottobre**

Slitta dal primo luglio al primo ottobre l'avvio dell'accertamento esecutivo. Nella bozza della manovra si legge che la norma che accorpa l'avviso di accertamento alla cartella di pagamento scatterà tre mesi dopo rispetto alla data inizialmente fissata

**Scommesse****Multe e reclusione**

Sono in arrivo sanzioni penali per le scommesse sportive o non sportive in mancanza di autorizzazione o licenza. Nella bozza della manovra sono previste multe fino a 50 mila euro e la reclusione fino a sei anni

**Donne e pensione****Età in aumento dal 2020**

Si va verso un aumento graduale dell'età di pensione delle donne a partire dal 2020 e non più dal 2012. Sarebbe questa la soluzione più «soft» individuata dal governo per innalzare l'età pensionabile delle lavoratrici del settore privato a 65 anni

